

NOI CHE CAMMINIAMO NELL'ARIA

confini e attraversamenti al tempo dei Cambiamenti climatici

Seminario di Studi residenziale
Mercoledì 11 e giovedì 12 Settembre 2024
Berceto - PR



Scuola&Biosfera



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO



Parco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO



Scuola&Biosfera



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO



Parco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

Mercoledì 11 settembre 2024

Berceto, Casa della Gioventù

Ore 8:30 – 9:00 Registrazione Partecipanti

Ore 9:00 Saluto del Sindaco di Berceto, Simona Acerbis

Ore 9:10 Introduzione al Seminario a cura di *Barbara Lori* Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo Regione Emilia Romagna: **Il network delle Riserve di Biosfera in Emilia Romagna e il Programma Scuola & Biosfera.**

Ore 9:35 **“L’esperienza della Macroarea Emilia Occidentale”** *Agostino Maggiali*, presidente Ente Parchi del Ducato

Ore 9:50 **“Via Dall’Africa”**, *Marco Aime*, Antropologo e docente presso l’Università degli Studi di Genova, introduce *Maria Molinari*, antropologa e ideatrice dello PFAM di Berceto

Ore 11:00 *Pausa Caffè’*

Ore 11:10 **“Cambiamento Climatico, risparmio energetico e sviluppo sostenibile”**, *Dott. Slobodan Fazlagic*, Dottore di ricerca in Geofisica, già collaboratore scientifico presso l’Università di Modena e Reggio Emilia

Ore 12:10 **“Ritmo e natura tra ordine e disordine”**, *Luciano Bosi*, percussionista, organologo, etnomusicologo e didatta

A seguire dibattito

Pausa pranzo

Laboratori per docenti

Ore 14:15 predisposizione gruppi e trasferimenti

➤ Ore 14:30 primo laboratorio

➤ Ore 16:30 secondo laboratorio

Ore 18:30 termine laboratori

A seguire visite guidate al borgo di Berceto o ai luoghi presso i quali si svolgono i laboratori e termine attività

Ore 20:30 Cena presso ristorante e pernottamento



Scuola&Biosfera



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO



Giovedì 12 Settembre 2024

Berceto, Casa della Gioventù

Registrazione Partecipanti

Ore 9:00 saluti Istituzionali

Ore 9:10 **“Educare alle STEM al Museo della Scienza e della Tecnologia: approcci e sinergie per innovare”**, *Patrizia Cerutti*, responsabile dei programmi per l’educazione alle STEM presso Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci

Ore 10:15 **“Poesia come memoria e memoria come quell’aspro sentiero di montagna che appare e poi subito dispare”**. *Guido Monti* legge dal suo ultimo libro, *Le stanze* (Pequod 2022) in un dialogo aperto con *Emanuele Ferrari*.

Pausa caffè

Ore 11:50 **“Vie storiche d’Appennino tra storia e filosofia per una pedagogia del cammino nella scuola di oggi”**, *Giuseppe Benelli*, già docente di Istituzioni di Filosofia, Filosofia teoretica del linguaggio presso l’Università di Genova, in dialogo con *Lucia Baracchini*, Dirigente Scolastica

Ore 12:50 **“Cambiamento climatico e Aree Protette: l’esperienza della Macroarea Emilia Centrale verso il seminario La scuola nel Parco Settembre 2025”** *Fausto Giovanelli*, presidente Parco Nazionale Appennino tosco emiliano in dialogo con *Luciana Serri*, Presidente Macroarea Emilia Centrale.

A seguire dibattito

Pausa pranzo

14:15 – 16:15 Laboratori

16:30 Conclusioni al seminario a cura di *Emanuele Ferrari*

A seguire visita guidata al Duomo e al Borgo di Berceto.



Scuola&Biosfera



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO



Parco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

I LABORATORI POMERIDIANI DEL SEMINARIO

La declinazione laboratoriale del seminario intende promuovere esperienze, progetti, dialoghi, metodologie di lavoro sul campo, connessioni possibili e didattiche innovative al fine di fornire strategie e strumenti utili alla declinazione delle proposte formative in esperienze concrete da modulare e riproporre a scuola e sul territorio con bambini e ragazzi.

I Laboratori sono altresì utili strumenti di incontro e confronto tra docenti e relatori che provengono da realtà territoriali ed esperienze diverse e differenziate. Le proposte mediate nell'incontro, nello scambio e nella contaminazione di e tra buone pratiche culturali e didattiche forniranno utili spunti di confronto e di lavoro nel corso dell'anno scolastico.

Modalità di scelta e partecipazione ai laboratori:

ogni docente potrà svolgere n 3 laboratori nel corso delle due giornate e fruire delle visite guidate ai luoghi nel secondo pomeriggio e prima della cena del primo giorno

*Vi chiediamo di indicare **una preferenza di massima** per i laboratori, che va da 1 a 5 dove 1 indica la prima scelta e via via gli altri, non potremo accontentare tutti ma garantiamo che ciascuno avrà l'opportunità di fruire di questa variegata offerta di contenuti strumenti e metodi.*

Qualora vi proponessimo scelte leggermente diverse rispetto alle vostre scelte iniziali, vi chiediamo di fidarvi anche della nostra esperienza formativa nel consigliarvi i laboratori adeguati in relazione alla conoscenza di relatori e delle indicazioni forniteci da voi partecipanti al momento dell'iscrizione.

ELENCO LABORATORI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO, METODOLOGICO ED ESPERIENZIALE A PICCOLO GRUPPO

Laboratorio 1

Emigrazioni e ritorni a cura di Maria Molinari

Corchiana è uno splendido esempio di un paese che ha convertito la sua economia agricola, un tempo basata quasi esclusivamente sulla coltivazione delle castagne, in economia turistica. Inevitabilmente ancorata al capoluogo Berceto e alle montagne che l'abbracciano, come il Passo della Cisa con i suoi transiti millenari, Corchiana offre un ottimo spunto per analizzare l'evoluzione territoriale che dagli anni Sessanta ha stravolto i paesi di montagna. Racchiude al suo interno uno splendido museo che ricorda al visitatore che l'emigrazione è un'esperienza che accomuna quasi tutte le famiglie che vivono in Appennino. Le partenze e i ritorni fanno dei paesi di montagna luoghi inaspettatamente cosmopoliti. Durante il laboratorio si parlerà di questo e degli esiti del recente progetto ROOTS appena conclusosi.



Scuola&Biosfera



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO



Parco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

Laboratorio 2

Quando gli attraversamenti costruiscono i paesi a cura di Maria Molinari

Il pensiero della montagna come luogo isolato e non comunicante è quanto mai infondato. Per come è costituita morfologicamente e geograficamente l'Italia, ci si rende presto conto che il complesso di montagne che ne costituiscono la sua dorsale non è altro che un sistema di cerniere di collegamento tra la pianura e il mare, tra i fondivalle e i passi di crinale. Se oggi soprattutto la rete autostradale permette di tralasciare l'importanza dei piccoli paesi, attraversarli a piedi permette di rendersi conto della magnifica costellazione di borghi collegati tra loro che hanno permesso le comunicazioni umane fino ad epoche recenti. L'importanza della mobilità è soprattutto evidente a Berceto che proprio sugli attraversamenti e sui transiti ha disegnato la propria storia. Durante il laboratorio si parlerà di queste tematiche e del progetto educativo Guide Junior realizzato in collaborazione con le scuole medie di Berceto.

Laboratorio 3

Suoni e silenzi a percussione a cura di Luciano Bosi

In un mondo dominato da un eccesso di rumore (sonoro, informativo, visuale), nel quale le oasi di silenzio sono ormai scomparse e la velocità deve necessariamente essere la modalità di relazione da applicarsi, un ritorno a ritmi e tempi dilatati, ciclici e non lineari, più connessi ad una dimensione naturale della vita è difficilmente concesso. Grazie agli strumenti a percussione, da sempre connessi alla ciclicità della vita e della natura stessa in tutte le culture tradizionali del mondo, è possibile riportare l'attenzione sull'ascolto dell'altro da sé, umano e non umano, visibile e invisibile, del mondo stesso nel suo insieme, spostandola da una percezione ego-riferita. I partecipanti al laboratorio saranno coinvolti in un rapporto con il gruppo che va ben oltre l'esecuzione di un agire sonoro collettivo, maturando la consapevolezza dell'importanza di saper vibrare al proprio personalissimo ritmo, dando corpo e vitalità al risultato nel relazionarsi con quello degli altri. Ed è allora che l'"io" sfuma e si dissolve decisamente nel "noi".

L'agire e il sentire sonoro saranno potenziati dall'utilizzo di strumenti a percussione realizzati con materiali naturali, che consentono una connessione più diretta e immediata con la madre terra.

Laboratorio 4 (solo il giovedì 12)

Letture come passione e come innesco per la nascita di un poeta e di un poema, La camera da letto di Attilio Bertolucci. L'attimo del tempo negli occhi di Attilio Bertolucci e Luigi Malerba a cura di Guido Monti ed Emanuele Ferrari

"Ricerca il tempo della poesia, vuole dire, citando un grande scrittore caro ad Attilio Bertolucci, Marcel Proust, ricerca un tempo perduto; ma questa ricerca, è per ogni vero poeta, ritorno ad una memoria sdrucchiata, scivolosa, poiché essa se appare, potrebbe farlo in lampi, flash e poi subito reinabissarsi.

Tornerò, con l'aiuto di Emanuele Ferrari e delle sue suggestioni di interlocutore sempre attento, a quel momento che molte energie richiede per essere evocato; momento in cui visione compare come remota ma poi scrivendola è come se toccasse ogni presente, ogni possibile futuro". Ci parlerà insomma, Guido Monti, con la lettura del suo ultimo libro, *Le stanze*, del venire del verso ed assieme di quei necessari strumenti che servono per evocarlo al meglio. In questo attraversamento, non mancherà nella giornata, l'evocazione morale ed alta da parte di Monti e Ferrari, di due grandi scrittori del novecento, originari di questo territorio appenninico, quali Attilio Bertolucci e Luigi Malerba che con la loro scrittura e quei sorvoli immaginari ed assieme così reali cui porta, hanno contribuito alla progressione spirituale della nostra società. L'omaggio anche quindi al genius loci di due formidabili scrittori di storie in versi ed in prosa.

Laboratorio 5 – (solo Mercoledì 11)

"Semi...nando". Il caso della diffusione del castagno come laboratorio interdisciplinare a cura di Thomas Predieri ed Enrico Fortin

La storia del castagno è una materia che ci porta nell'evoluzione del mondo rurale, ma anche della Storia con la S maiuscola. Un semplice seme ha cambiato il corso della civiltà occidentale, così come il grano prima di lui. Il laboratorio vuole unire la materia botanica a quella storica, per mostrare agli studenti un nuovo modo di intendere la propria materia, non semplicemente una riflessione sulla cronologia, ma sull'ambiente che ci circonda.

Laboratorio 6 – (solo giovedì 12)

"Stette meco a salaro ordinato anni otto". La vita di un mercante medievale come esempio di una nuova idea di didattica a cura di Thomas Predieri

Francesco di Marco Datini è uno dei personaggi più documentati dalle fonti dell'archivio di Stato della città di Prato.

La sua vita, trascorsa attraverso l'Europa, può essere uno spaccato utile per narrare i grandi cambiamenti del XIV secolo (dalla Guerra dei Cent'Anni alla Peste) e per insegnare l'uso dei documenti; legando il macrotema del Viaggio a quello della Storia, in un espediente simile a quello utilizzato da Ginzburg ne "Il formaggio e i vermi"

Laboratorio 7

Chi è Chione? A cura di Giacomo Agnetti



Laboratorio d'insieme mirato alla creazione di un breve manuale illustrato a tema naturalistico. Al termine del laboratorio i partecipanti avranno acquisito un metodo semplice e veloce per approfondire insieme ai propri alunni un argomento specifico, creando la versione digitale di un libro illustrato e di una filastrocca.



Scuola&Biosfera



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO



Parco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

Laboratorio 8

In cammino sul valico del Valoria, crocevia di antiche e moderne strade. Per una didattica interdisciplinare che connette scuola e territorio, a cura di Cecilia Molinari

Partendo dal passo della Cisa raggiungeremo l'antico valico del Valoria. Un luogo che nei millenni ha visto il passaggio di molti popoli.

Dagli scavi dell'antica Roma, ai pellegrini della via Francigena, fino ai contrabbandieri moderni, re ed imperatori, uomini di fede e soldati il Valoria porta con sé un forte significato storico. Oggi quel luogo di grande fascino paesaggistico, punto di incontro di tre importanti cammini, (via Francigena, Sentiero Italia e Alta Via dei Parchi) si presta a noi per immergerci nella natura e rivivere la storia di chi l'ha attraversato.

Il laboratorio intende promuovere la connessione interdisciplinare tra storia, natura, territorio offrendo spunti per approcci didattici in cammino e tecniche di outdoor education che possano essere replicate e arricchite nei vari territori.

Laboratorio 9

DI-SEGNO IN-SEGNO Simboli dal territorio tra arte e natura, a cura di Anna Fabrizi

Il corso consente di sperimentare attività pratiche interdisciplinari tra l'analisi del territorio e le varie forme artistiche.

L'analisi del territorio si compone di percorsi in natura, vegetazione, osservazione dei simboli, nonché una riflessione corale sulla vita nei borghi, l'artigianato, la cucina e le tradizioni; l'intento è quello di trasformare l'osservazione di un paesaggio così composito e ricco di storia in un taccuino di viaggio dove catturare i segni grafici e trasferirli su carta, creando manufatti artistici legati a percorsi, favole, ricette.

Verrà utilizzata la tecnica del gel printing per imprimere le textures di foglie e fiori e saranno utilizzate tecniche miste utili a comporre il taccuino di viaggio, ispirato alla viandanza sulla via Francigena.

Laboratorio 10 – (solo giovedì 12)

Foreste: ambienti in movimento. Luoghi di confine tra uomo e natura a cura di Sebastian Brocco

Il workshop si propone di esplorare i movimenti delle foreste, intesi come evoluzione, dispersione dei semi e arrivo di nuove specie a opera dell'uomo. Durante il workshop verranno proposte alcune attività didattiche ed esperimenti utili a familiarizzare con le foreste, con la loro crescita e la loro evoluzione, sia naturale che legata all'azione antropica. Le attività verranno condotte nei boschi in prossimità del centro abitato così da poter studiare gli effetti dei confini sui boschi. Verranno studiate le tracce di cambiamento presenti nei boschi e raccolti e classificati semi di diverse specie per studiarne le strategie di movimento e il loro legame con animali e esseri umani.



Scuola&Biosfera



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO



I relatori

Giacomo Agnetti

(Parma 1978) Documentarista a livello internazionale, si è diplomato come montatore cinematografico presso la Scuola di Cinema "Luchino Visconti" di Milano. È il fondatore di Magic Mind Corporation, casa di produzione specializzata in cartoni animati e documentari. Attualmente insegna tecniche di animazione presso lo **IULM International University of Languages and Media** di Milano.

Marco Aime

(Torino, 1956) insegna antropologia culturale presso l'università degli studi di Genova. Ha compiuto ricerche in Africa occidentali e sulle Alpi.

Giuseppe Benelli

(Pontremoli 1946), Già docente di Istituzioni di Filosofia, Filosofia teoretica e Filosofia del linguaggio alla Facoltà di Scienze della Formazione presso l'Università degli Studi di Genova,

Luciano Bosi

(1958) Percussionista, organologo, etnomusicologo e didatta.

Svolge un'intensa attività di ricerca sullo strumentario a percussione, ed in particolare sulle connessioni con altri ambiti di studio quali l'etnografia, l'antropologia, la didattica e la musicoterapia e si occupa di "Quale Percussione?" progetto che vanta una collezione di oltre 3.000 strumenti a percussione provenienti da tutto il mondo

Sebastian Brocco

Dottorando in Scienze Ambientali presso l'Università degli Studi di Milano. Si occupa di studiare gli effetti dei cambiamenti climatici e della gestione umana sulle foreste alpine e appenniniche e gli effetti ambientali dell'uso del legno come materiale e fonte energetica.

Patrizia Cerutti, formatrice e responsabile dei programmi per l'educazione alle STEM presso Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci.

Slobodan M. Fazlagić

(Sarajevo, 1948) Ricercatore presso l'Istituto per le Scienze della Terra dell'Università di Sarajevo e collaboratore presso USAID (Agenzia per lo sviluppo internazionale degli Stati Uniti of America) Dal 2000 Collaboratore scientifico post.doc. / dottorando di ricerca presso Osservatorio Geofisico, Facoltà d'Ingegneria, Dipartimento dei Materiali e dell'Ambiente, Università di Modena e Reggio Emilia e docente fisica, matematica, ottica, meccanica, elettronica e tecnologia meccanica presso Istituti Scolastici Superiori nella provincia di Reggio Emilia.

Anna Fabrizi

Laureata all'accademia di Belle Arti di Carrara, ha conseguito un master in ecodesign. È docente presso vari istituti scolastici del territorio, guida turistica ambientale e turistica, illustratrice e ideatrice del progetto "Culla di bratto".



Scuola&Biosfera



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO



Enrico Fortin

Ha conseguito una Laurea Triennale in “Tecnologie Forestali ed Ambientali” e nel 2023 la Laurea Magistrale con lode in “Scienze Forestali ed Ambientali” presso l’Università degli Studi di Padova;” presso l’Università degli Studi di Padova. Attualmente collabora presso l’ufficio Conservazione della Natura del Parco Nazionale dell’Appennino tosco emiliano nell’ambito del progetto “Certificazione di gestione forestale sostenibile”. Ha svolto numerose esperienze educative rivolte a bambini e ragazzi dal 2014 ad oggi.

Cecilia Molinari,

Laureata in scienze naturali presso l’università degli studi degli studi di Parma, masterizzando in comunicazione scientifica della fauna e human dimension presso Univesità Uninsubria di Varese e MUSE di Trento. Guida ambientale escursionistica dal 2016, docente nei corsi di abilitazione GAE e istruttrice in un parco avventura ed educatrice ambientale presso il Centro di Educazione all’ambiente e alla sostenibilità del Parco Nazionale.

Maria Molinari

Laureata in Antropologia Culturale ed Etnologia all’Università di Bologna, ha lavorato quindici anni nel campo dell’accoglienza migranti in contesti cittadini e poi montani. Dopo aver percorso formazioni post-laurea nell’ambito della cooperazione, dell’intercultura e dell’antropologia museale, oggi lavora nella gestione di progetti socioculturali nell’Appennino parmense. È guida ambientale escursionistica e dottoranda in antropologia culturale presso l’Università di Torino. I suoi temi di ricerca sono il ripopolamento dei territori montani e la trasmissione del patrimonio culturale tra vecchi e nuovi abitanti. Ha pubblicato alcuni saggi e una monografia dal titolo *Un territorio immaginato. Vecchie e nuove migrazioni in un paese d’Appennino*, MUP, 2020. È presidente dell’Associazione Trekking Taro Ceno, membro AIGAE, SIAA, ANPIA e fa parte del comitato organizzativo del Piccolo Festival dell’Antropologia della Montagna. Attualmente è assegnista di ricerca presso il dipartimento di Economia dell’Università di Parma.

Guido Monti

(San benedetto del Tronto, 1971) Critico per il Manifesto, il settimanale svizzero Azione e la rivista culturale in rete doppiopzero. Ha pubblicato diversi libri di poesia.

Esperto esterno in progetti scolastici per le scuole secondarie di I e II grado della provincia di Reggio Emilia, dirige dal 2014 per la Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia, Vola alta parola, rassegna nazionale ed internazionale di poesia di cui è stato il creatore.

Thomas Predieri

(Castelnovo ne’ Monti, 2000) laureando in Lettere presso l’Università degli Studi di Parma. Dal 2019 dirige la rassegna Culturale "La Lanterna di Diogene". Pubblica saggi di Storia locale sulla rivista ReggioStoria. Dal 2024 è membro del CIRQUE e consigliere delegato a Cultura, Pace e Diritti presso il Comune di Castelnovo ne’ Monti.



Scuola&Biosfera



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO



Parco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

Le Istituzioni

Simona Acerbis - Sindaco di Berceto

1965, ha conseguito la Laurea in Architettura e master "Reinventare l'energia" di II Livello entrambi presso il Politecnico di Milano. Attualmente Istruttore Direttivo presso Unione Montana Appennino Parma Est.

Lucia Baracchini

(Pontremoli, 1962), Laureata in lingue e Letterature Straniere, dal 2007 ricopre anche il ruolo di Dirigente Scolastico ora presso l'Istituto d'Istruzione superiore Pacinotti Belmesseri (MS) e presso Istituto Comprensivo. Tifoni E' stata Sindaco del Comune di Pontremoli per due legislature fino al 2021.

Emanuele Ferrari - sindaco Castelnuovo ne' monti

(Castelnuovo ne' Monti, 1974) Laureato in filosofia, insegnante di lettere per 18 anni alla scuola secondaria di Villa Minozzo, fondatore della casa editrice no profit Abao Aqu e dal 2013 si occupa di dare voce ad autori e artisti che vanno dal Delta del Po al nostro Appennino. Referente politico delle progettazioni Scuola nella SNAI e collabora sin dal 2008 al programma La scuola nel Parco.

Fausto Giovannelli

(Castelnuovo ne' Monti, 1951) Presidente Ente Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano. Laureato in Giurisprudenza presso Università degli Studi di Parma, avvocato, docente di Diritto e Senatore della Repubblica Italiana fino al 2006.

Agostino Maggiali

(Parma, 1957) Laureato in Medicina Veterinaria Presso Università degli Studi di Parma, esercita la professione del Veterinario nella città di Parma. Presidente dei Parchi del Ducato e Assessore al Patrimonio, rigenerazione Urbana, Lavori Pubblici e turismo presso il Comune di Lesignano de' Bagni dal 2024.

Luciana Serri

(Modena 1960) Presidente Macro Area Emilia Centrale, ha una lunga esperienza amministrativa presso Enti locali quali comuni, Comunità montana e Regione Emilia Romagna.